



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO

DIVISIONE DIDATTICA

Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

Linee guida per l'accesso aperto in IRIS UPO

Indice

p. 3 Introduzione

p. 3 I tre modelli dell'accesso aperto. Green.

p. 4 I tre modelli dell'accesso aperto. Gold e diamond.

p. 4 I tre modelli dell'accesso aperto. Red/hybrid.

p. 4 Pubblicazioni. Ho già pubblicato ad accesso aperto su una rivista del mio settore disciplinare, come faccio a caricare l'articolo anche in IRIS per rispettare la policy UPO?

p. 7 Pubblicazioni. Ho già pubblicato, ma non ad accesso aperto, su una rivista del mio settore disciplinare, come faccio a caricare l'articolo anche in IRIS per rispettare la policy UPO?

p. 8 Posso caricare più di un file nella scheda IRIS UPO?

p. 9 Ho scritto un articolo, non l'ho ancora inviato ad alcun editore (pre-print), posso caricare l'articolo in IRIS?

p. 10 Set di dati. Posso caricare un set di dati in IRIS UPO?

p. 10 Set di dati. Quali caratteristiche dovrebbe avere il set di dati in IRIS UPO?

p. 11 Set di dati. I set di dati possono essere allegati ad accesso aperto?

p. 11 Altri tipi di prodotti della ricerca.

p. 11 Sherpa Romeo.

p. 13 Le licenze Creative Commons in IRIS UPO

p. 15 I contratti trasformativi

Introduzione

Le linee guida al caricamento dei prodotti della ricerca sul repository istituzionale IRIS UPO si inquadrano nell'adozione da parte dell'Università del Piemonte Orientale di un Policy Open Access e intendono dare delle indicazioni pratiche per il caricamento e la gestione degli allegati in accesso aperto.

Sul catalogo istituzionale della ricerca IRIS UPO, è possibile caricare metadati e allegati compilando il form che viene presentato, diverso a seconda del tipo di materiale che si va a descrivere.

In IRIS UPO è possibile caricare dati e allegati che saranno resi disponibili pubblicamente online o, diversamente, disponibili solo internamente.

Le linee guida intendono guidare al caricamento dei prodotti della ricerca in modo da rispettare il principio *"as open as possible, as close as necessary"*.

Lo scopo del catalogo della ricerca è in linea con le indicazioni di legge (Legge 112/2013) e con le recenti indicazioni del Piano nazionale per la Scienza Aperta (Decr. Mi. 268/2022): rendere direttamente accessibili sul web i prodotti della ricerca, in modo da agevolare la condivisione, la collaborazione, evitare duplicazioni e ripetizioni.

Le istruzioni per il caricamento dei prodotti della ricerca in IRIS UPO sono disponibili al seguente link

<https://www.uniupo.it/it/ricerca/risultati-valutazioni/iris%C2%A0-institutional-research-information-system/manualistica-e-informazioni>

I tre modelli di accesso aperto

Green

L'accesso aperto si può realizzare senza costi con il caricamento della pubblicazione su repositories istituzionali (IRIS UPO) o disciplinari.

Posso caricare e condividere ad accesso aperto qualsiasi versione della pubblicazione, indicando nel campo "Tipologia":

- altro materiale allegato
- documento in pre-print
- documento in post-print
- abstract
- versione editoriale

La versione che consigliamo di caricare, se possibile, ad accesso aperto è la versione referata (post print), anche se non in versione editoriale.

La versione referata assume vari nomi: versione autoriale, version of record, post-print...

Posso interrogare Sherpa Romeo (vedi capitolo dedicato a p. 10) per accertarmi di quale versione della pubblicazione sia possibile caricare ad accesso aperto. Sherpa Romeo contiene informazioni su riviste e editori stranieri per quanto riguarda l'accesso aperto.

Per le risorse italiane si sta avviando il progetto EPOCA, al momento è disponibile la banca dati messa a disposizione dall'Università di Torino

<https://www.oa.unito.it/editori/web/index.php?r=editori/index>

Gold e diamond

Si parla di gold open access quando la rivista è completamente ad accesso aperto. Non tutte le riviste ad accesso aperto richiedono il pagamento di una quota di pubblicazione. Il modello di accesso aperto che non prevede il pagamento né per leggere né per pubblicare, è detto "diamond open access".

Il catalogo [DOAJ](#) (Directory of Open Access Journal) indicizza un numero sempre maggiore di riviste ad accesso aperto, fornendo spesso anche le indicazioni sui costi di pubblicazione.

Red/hybrid

Il modello ibrido si verifica quando per una rivista ad accesso chiuso è possibile scegliere l'opzione "open access", pagando una quota di pubblicazione.

La stessa rivista rimarrà però ad accesso chiuso per tutti gli articoli per i quali non è stata pagata la quota di pubblicazione ad accesso aperto.

Si tratta di un modello molto criticato nell'ambito della comunità scientifica, poiché va contro uno dei fini a cui l'accesso aperto mira: il contenimento dei costi per gli autori, le autrici, le istituzioni e gli atenei. Questi ultimi si ritrovano a pagare l'accesso alle riviste ibride nell'ambito dei pacchetti "pago per leggere", spesa a cui si somma quella sostenuta dall'autore/autrice o dall'ente per pubblicare in open access, realizzando il cosiddetto "double dipping".

Purtroppo questo tipo di riviste sono comprese in maniera esclusiva nei contratti trasformativi (vedi approfondimento a p. 16) proposti da molti grossi editori alla sottoscrizione tramite il consorzio CARE CRUI.

Pubblicazioni

Ho già pubblicato ad accesso aperto su una rivista del mio settore disciplinare, come faccio a caricare l'articolo anche in IRIS per rispettare la policy UPO?

Nel caso in cui abbia pubblicato ad accesso aperto e il lavoro sia quindi disponibile sulle pagine dell'editore, posso caricare anche su IRIS UPO la versione editoriale.

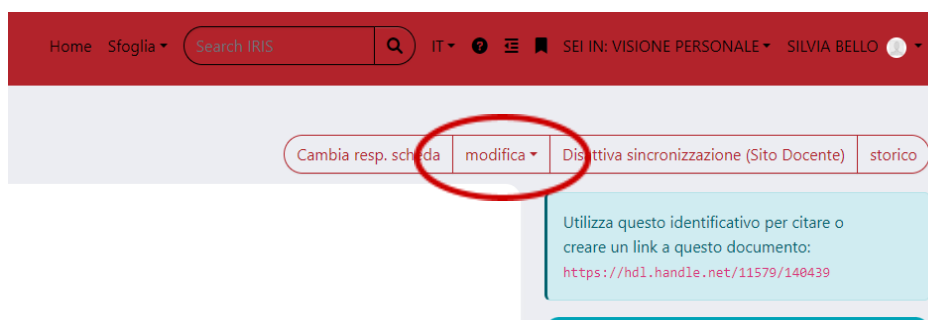
Devo caricare una nuova scheda o modificare una scheda già esistente di una pubblicazione, aggiungendo anche il full text della pubblicazione che è già disponibile sul web ad accesso aperto.

Se devo inserire una nuova scheda, parto da “nuova pubblicazione”.



Se devo modificare una scheda già esistente in stato definitivo, di cui sono responsabile scheda, clicco sul tasto “riapri”.

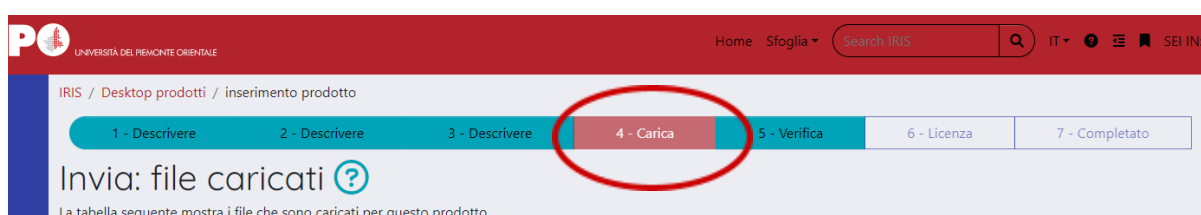
Se devo modificare una scheda già esistente, in stato di “bozza”, clicco su “modifica”



Procedo allo step “2. Descrivere” e compilo il campo “URL” con il link alla pagina della rivista e/o dell’editore che contiene la pubblicazione.



Procedo quindi negli step fino allo step “4. Carica”.



Se avevo già caricato un file, trovo il tasto “Modifica”, altrimenti ho già la schermata aperta “Invia: carica un file”.

Posso caricare il file della pubblicazione con il layout editoriale.

Nel campo “Tipologia” seleziono “Versione editoriale PDF”.

The screenshot shows a web interface with a progress bar at the top containing steps: 1 - Scrivi, 2 - Carica, 3 - Verifica, 4 - Licenza, and 5 - Completato. Below the progress bar, the text 'azioni legate al file' is visible. A table displays file information:

| Dimensione | Formato dei file |
|--------------|------------------|
| 718211 bytes | Adobe PDF |

Below the table, there is a section for 'Impostazioni di accesso' with a dropdown menu for 'Tipologia'. The dropdown is open, showing the following options:

- Seleziona...
- Altro materiale allegato
- Documento in Pre-print
- Documento in Post-print
- Abstract
- Versione Editoriale (PDF)** (highlighted)
- Impostazioni di accesso (GG-MM-AAAA)
31-12-2022
- Non specificato

At the bottom right of the form, there are two buttons: 'Annulla' and 'Avanti'.

Nel campo “Impostazioni di accesso” seleziono “file ad accesso aperto”.

The screenshot shows a web interface with a progress bar at the top containing steps: 1 - Scrivi, 2 - Carica, 3 - Verifica, 4 - Licenza, and 5 - Completato. Below the progress bar, the text 'azioni legate al file' is visible. A table displays file information:

| Dimensione | Formato dei file |
|--------------|------------------|
| 718211 bytes | Adobe PDF |

Below the table, there is a section for 'Impostazioni di accesso' with a dropdown menu for 'Tipologia'. The dropdown is open, showing the following options:

- Seleziona...
- Altro materiale allegato
- Documento in Pre-print
- Documento in Post-print
- Abstract
- Versione Editoriale (PDF)
- file ad accesso aperto** (highlighted)
- file sotto embargo
- file disponibile agli utenti autorizzati
- file disponibile solo agli amministratori

At the bottom right of the form, there are two buttons: 'Annulla' and 'Avanti'.

Nel campo “licenza” indico la licenza che è presente nella pubblicazione.

Nel caso in cui si tratti della licenza specifica dell’editore, indico “Copyright dell’editore”.

Nel caso in cui (come spesso accade) sia presente una licenza CC (Creative Commons, vedi paragrafo dedicato a p. 12), indico la licenza presente.

Nel campo “Trasferimento sito docente” indico se desidero che l’allegato venga trasferito anche a loginmiur (si-no).

Ho già pubblicato, ma non ad accesso aperto, su una rivista del mio settore disciplinare, come faccio a caricare l'articolo anche in IRIS per rispettare la policy UPO?

Posso verificare su Sherpa Romeo (vedi capitolo dedicato a p. 10), sulla banca dati messa a disposizione dall'Università di Torino

<https://www.oa.unito.it/editori/web/index.php?r=editori/index>, o con l'editore con cui ho pubblicato, se mi è possibile caricare ad accesso aperto su IRIS UPO (e/o su un repository disciplinare) una versione non editoriale del mio lavoro, senza violare i diritti editoriali.

Se lo posso fare, carico una nuova scheda in IRIS UPO, o modifico la scheda già esistente di una pubblicazione, aggiungendo anche il full text della pubblicazione nella versione consentita dall'editore o dalla rivista.

Se devo inserire una nuova scheda, parto da "nuova pubblicazione".

Se devo modificare una scheda già esistente, in stato "definitivo", di cui sono responsabile scheda, clicco sul tasto "riapri".

Se devo modificare una scheda già esistente, in stato "bozza", clicco su "modifica"

Procedo allo step "2. Descrivere" e compilo il campo "URL" con il link alla pagina della rivista e/o dell'editore che contiene la pubblicazione.

Procedo quindi negli step fino allo step "4. Carica".

Se avevo già caricato un file, trovo il tasto "Modifica", altrimenti ho già la schermata aperta "Invia: carica un file".

In questa schermata, nel caso in cui stia caricando un articolo, a destra vedrò già il risultato della ricerca su Sherpa Romeo che il sistema ha fatto.

Per esempio:

The screenshot shows the IRIS UPO upload interface. At the top, there is a progress bar with steps: 1 - Descrivere, 2 - Descrivere, 3 - Descrivere, 4 - Descrivere, 5 - Carica (highlighted), 6 - Verifica, 7 - Licenza, 8 - Completato. The main heading is "Invia: carica un file". Below it, there is a red box with the text "Seleziona un file o trascinalo in questo box ...". A message below the box says "Il file è stato caricato con successo." Below that, there is a table with columns: #, nome del file, Status, Azioni. The first row shows a file named "Design Considerations for Technical Interoperability in EOSC_TIDS_v1.0.pdf". To the right of the upload area, there is a sidebar titled "Database di SHERPA/RoMEO per le policy degli editori". It contains information about SHERPA/RoMEO and a list of policies for Nature Plants, including Pre-print dell'autore, Post-print dell'autore, and Versione dell'editore.

Posso caricare il file della pubblicazione nella versione concessa.

Nel campo "Tipologia" seleziono l'opzione che descrive il file: "Documento pre-print", "documento post-print".

Nel campo "Impostazioni di accesso" seleziono "file ad accesso aperto".

Nel caso in cui il file debba essere pubblicato dopo un periodo di embargo, seleziono qui "file sotto embargo", comparirà un box in cui indicare l'ultimo giorno dell'embargo. Il giorno successivo il file sarà reso disponibile ad accesso aperto.

Nel campo "licenza" indico la licenza indicata in Sherpa Romeo o quella che l'editore ha concesso.

Nel campo "Trasferimento sito docente" indico se desidero che l'allegato venga trasferito anche a loginmiur (sì-no).

Posso caricare più di un file nella scheda IRIS UPO?

Sì, nella scheda posso inserire più versioni dello stesso file, con tipologie di accesso diverse. Per esempio: l'editore concede l'accesso aperto solo per la versione pre-print, ma, per esempio, per la valutazione della ricerca, devo caricare il file con il layout editoriale.

In questo caso:

- allego ad accesso aperto il pre-print, selezionando la licenza che trovo su Sherpa Romeo e/o che l'editore mi ha indicato
- allego anche il file con il layout editoriale, ma in "impostazioni di accesso" indicherò "file disponibile solo agli amministratori" e in "licenza" sceglierò "copyright dell'editore" oppure "DRM non definito". In questo modo questo secondo file sarà a disposizione solo del Settore Ricerca UPO e di Cineca, per la valutazione della ricerca.

I due file compariranno nella scheda pubblica di IRIS UPO con una sostanziale differenza: il primo sarà scaricabile da chiunque sia interessato, mentre il secondo no.

The screenshot shows the IRIS UPO interface for the year 2019. It displays two files under the heading "File in questo prodotto:".

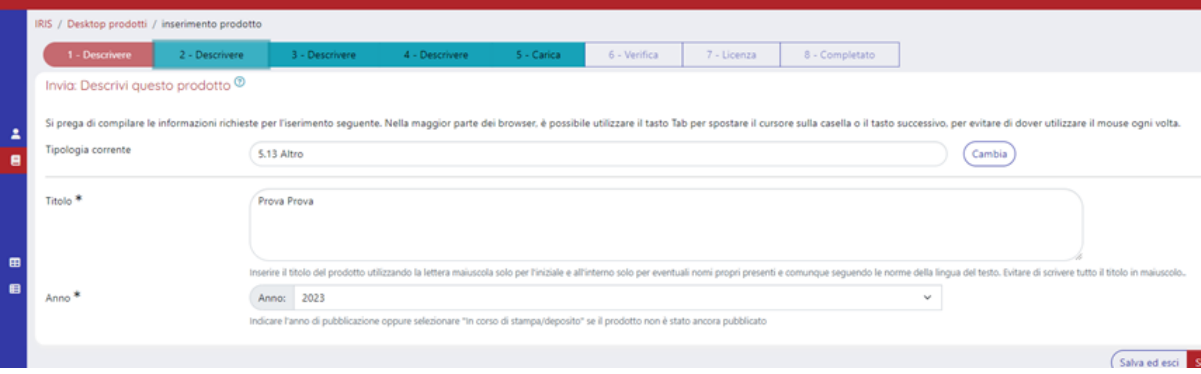
| File | Dimensione | Formato | Accesso |
|--|------------|-----------|---------------------------------------|
| tcs_lightweight_merging_selfarch.pdf Descrizione: main paper Tipologia: Documento in Post-print Licenza: Creative commons | 449.26 kB | Adobe PDF | Visualizza/Apri |
| Lightweight-merging-of-compressed-indices-based-o_2020_Theoretical-Computer-.pdf Descrizione: main paper Tipologia: Versione Editoriale (PDF) Licenza: DRM non definito | 551.28 kB | Adobe PDF | Visualizza/Apri Richiedi una copia |

Ho scritto un articolo, non l'ho ancora inviato ad alcun editore (pre-print), posso caricare l'articolo in IRIS?

In diversi ambiti disciplinari la diffusione dei pre-print è diffusa e sta sempre prendendo più piede, in particolare nel post-pandemia COVID.

Esistono diversi repositories dedicati ai pre-print <<https://doapr.coar-repositories.org/>> e anche su IRIS è possibile caricare un pre-print.

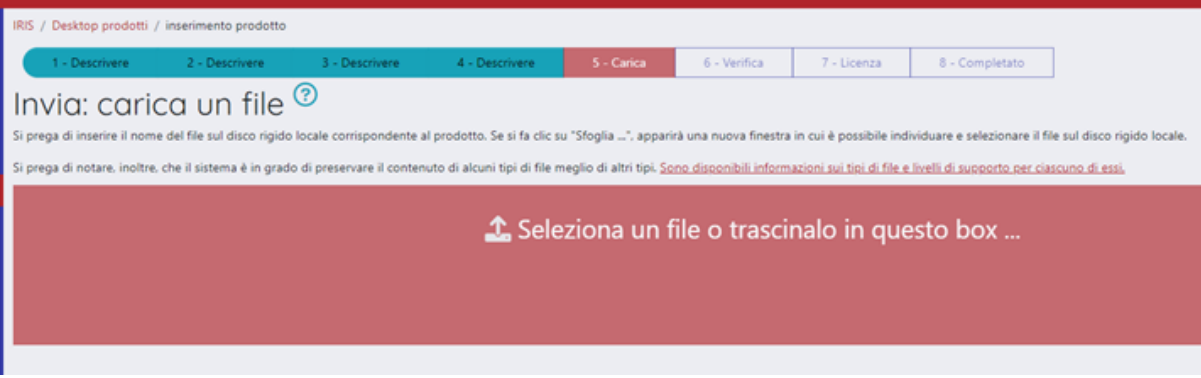
In IRIS UPO non esiste una voce specifica per questo tipo di prodotto, ma posso comunque caricarlo scegliendo come tipologia "5.13 Altro".



The screenshot shows the IRIS 'inserimento prodotto' interface. At the top, a progress bar indicates the current step is '5 - Carica'. Below the progress bar, the instruction reads: 'Invia: Descrivi questo prodotto'. A sub-instruction states: 'Si prega di compilare le informazioni richieste per l'isperimento seguente. Nella maggior parte dei browser, è possibile utilizzare il tasto Tab per spostare il cursore sulla casella o il tasto successivo, per evitare di dover utilizzare il mouse ogni volta.' The form contains three main fields: 'Tipologia corrente' with a dropdown menu set to '5.13 Altro' and a 'Cambia' button; 'Titolo *' with a text input field containing 'Prova Prova'; and 'Anno *' with a dropdown menu set to '2023'. A note below the year field says: 'Indicare l'anno di pubblicazione oppure selezionare "in corso di stampa/deposito" se il prodotto non è stato ancora pubblicato.' A 'Salva ed esci' button is visible in the bottom right corner.

proseguo seguendo gli step previsti da IRIS e compilando i campi obbligatori, oltre a quelli che ritengo utili.

Allo step "5 - carica" posso inserire il testo completo del pre-print.



The screenshot shows the IRIS 'inserimento prodotto' interface at step '5 - Carica'. The progress bar highlights this step. The instruction reads: 'Invia: carica un file'. A sub-instruction states: 'Si prega di inserire il nome del file sul disco rigido locale corrispondente al prodotto. Se si fa clic su "Sfoglia ...", apparirà una nuova finestra in cui è possibile individuare e selezionare il file sul disco rigido locale.' Below this, a note says: 'Si prega di notare, inoltre, che il sistema è in grado di preservare il contenuto di alcuni tipi di file meglio di altri tipi. Sono disponibili informazioni sui tipi di file e livelli di supporto per ciascuno di essi.' The main area of the form is a large red box with the text 'Seleziona un file o trascinalo in questo box ...' and an upload icon.

Proseguo puoi compilando i campi che compaiono nel momento in cui il file è stato caricato.

| # | nome del file | Status | Azioni |
|---|---------------------------|--------------------------------------|--|
| | Sicurezza Dati Base 2.pdf | ● | <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px;"> <div style="border-bottom: 1px solid #ccc; margin-bottom: 5px;"> descrizione Tipologia Documento in Pre-print </div> <div style="border-bottom: 1px solid #ccc; margin-bottom: 5px;"> Trasferimento sito docente No </div> <div style="border-bottom: 1px solid #ccc; margin-bottom: 5px;"> Impostazioni di accesso file ad accesso aperto </div> <div style="border-bottom: 1px solid #ccc; margin-bottom: 5px;"> Licenza selezione licenza </div> <div style="border-bottom: 1px solid #ccc; margin-bottom: 5px;"> selezione licenza </div> <div style="border-bottom: 1px solid #ccc; margin-bottom: 5px;"> Creative commons </div> <div style="border-bottom: 1px solid #ccc; margin-bottom: 5px;"> DRM non definito </div> <div style="border-bottom: 1px solid #ccc; margin-bottom: 5px;"> Non specificato </div> <div style="border-bottom: 1px solid #ccc; margin-bottom: 5px;"> Copyright dell'editore </div> <div style="border-bottom: 1px solid #ccc; margin-bottom: 5px;"> Dominio pubblico </div> </div> |

In “tipologia” indico che si tratta di un pre-print.

In “trasferimento sito docente” scelgo indico se desidero che l’allegato venga trasferito anche a loginmiur (sì-no).

In “impostazioni di accesso” indico “file ad accesso aperto”.

In “licenza” posso scegliere tra: creative commons, DRM non definito.

Se seleziono “creative commons”, il sistema mi proporrà due set di domande per definire la licenza CC.

Se seleziono “DRM non definito”, il testo caricato rimane interamente coperto dal Diritto d’Autore.

Le altre opzioni non sono adatte a un pre-print.

Proseguo quindi fino al completamento della scheda.

Set di dati

Posso caricare un set di dati in IRIS UPO?

Sì, posso caricare un set di dati in IRIS UPO.

Il sistema non controlla che i dati siano caricati in [modalità FAIR](#), ma è bene seguire tali principi per ogni set di dati caricato.

Quali caratteristiche dovrebbe avere il set di dati in IRIS UPO?

Dovrebbe seguire i principi [FAIR](#): findable, accessible, interoperable, reusable.

Findable = i dati devono essere reperibili, corredati cioè da un set di metadati adeguato: autore, titolo, provenienza, URL, DOI ecc. [I metadati si differenziano per disciplina](#).

Accessible = i dati devono essere reperibili sul web e scaricabili, può essere previsto anche un passaggio di autenticazione

Interoperable = interoperabili, cioè non compressi, non in formati proprietari, non criptati.

Reusable = riutilizzabili. Un dato FAIR potrebbe non essere disponibile ad accesso aperto (potrebbe, per esempio, contenere dati personali). In ogni caso, sia che siano messi a disposizione solo parzialmente, sia che siano resi disponibili come open data, devo specificare con una licenza come possono essere utilizzati.

I set di dati possono essere allegati ad accesso aperto?

Sì, i set di dati possono essere pubblicati ad accesso aperto nella logica “*as open as possible as close as necessary*”; questo significa che non dovrò rendere necessariamente aperti tutti i dati, ma solo quando è possibile.

Ad esempio sono esclusi i set di dati che contengono informazioni sensibili e personali oppure quelli legati a ricerche per le quali sia stato stretto un accordo di segretezza.

La [scala di Tim Berners-Lee](#) è un utile strumento di verifica per capire quanto siano open i dati che pubblico.

Link utili

Cosa sono i dati aperti? <http://opendatahandbook.org/guide/it/what-is-open-data/>

Le 5 stelle degli open data <https://5stardata.info/en/>

I principi dei dati FAIR <https://www.go-fair.org/fair-principles/>

Più informazioni sui dati FAIR <https://www.oa.unito.it/new/cose-utile/dati-fair/>

I metadati per disciplina <https://www.dcc.ac.uk/guidance/standards/metadata>

Altri tipi di prodotti della ricerca

In IRIS UPO è possibile caricare diversi tipi di materiale: abstract, poster, immagini, video... Bisogna fare attenzione e accertarsi che il materiale possa essere pubblicato ad accesso aperto qualora contenga dati personali, dati sensibili, riporti immagini di persone che non hanno firmato una liberatoria, sia sottoposto a diritti editoriali o diritti relativi ad altri autori e autrici.

Le tesi di dottorato UPO vengono caricate su IRIS dal Gruppo di lavoro sull'Open Access <https://sba.uniupo.it/progetti-e-attivita/C3%A0/progetto-open-access/progetto-upo-openthesis>

Sherpa Romeo

Sherpa Romeo è uno strumento utilissimo per realizzare la via verde dell'open access, a costo zero.

Si tratta di un database interrogabile sul web, a cura di [Jisc](#), la società no-profit del Regno Unito per i servizi e le soluzioni digitali nei settori dell'istruzione superiore, della formazione continua e delle competenze.

Il database contiene le policy per la pubblicazione ad accesso aperto di editori e riviste.

Su Sherpa Romeo trovo indicizzati la maggior parte di riviste ed editori per lo più stranieri.

Per le risorse italiane è avviato il progetto EPOCA / al momento è disponibile la banca dati messa a disposizione dall'Università di Torino

<https://www.oa.unito.it/editori/web/index.php?r=editori/index>

Posso fare una ricerca per titolo della rivista, numero ISSN o nome dell'editore.

Un esempio: inserisco nel box di ricerca per titolo "Nature". Il sistema mi propone una serie di titoli che contengono la parola e dopo qualche secondo, in testa all'elenco proposto, comparirà "0028-0836 1476-4687 nature". I primi numeri sono gli ISSN della versione online e cartacea della rivista. Selezione.

Cliccando su "cerca" ottengo la pagina dei risultati.

The screenshot shows two main sections: 'Publication Information' and 'Publisher Policy'. The 'Publication Information' section lists details for the journal 'Nature [English]', including its ISSN (Print: 0028-0836, Electronic: 1476-4687), URL (http://www.nature.com/nature/), publisher (Nature Research [Commercial Publisher]), and TJ Status (Plan S Approved, Jisc Approved). The 'Publisher Policy' section explains that Open Access pathways are listed by article version. It details four pathways: 'Published Version' (CC BY, PMC, Any Website, Journal Website), 'Accepted Version [pathway a]' (6m embargo, Publisher's Bespoke License, Institutional Repository, PMC, Funder Designated Location, +2), 'Accepted Version [pathway b]' (CC BY, Any Website, +2), and 'Submitted Version' (Institutional Repository, Funder Designated Location, Preprint Repository, +1). A link for 'Preprints and Conference Proceedings' is provided at the bottom.

| Version | Access Pathways |
|------------------------------|--|
| Published Version | CC BY, PMC, Any Website, Journal Website |
| Accepted Version [pathway a] | 6m, Publisher's Bespoke License, Institutional Repository, PMC, Funder Designated Location, +2 |
| Accepted Version [pathway b] | CC BY, Any Website, +2 |
| Submitted Version | Institutional Repository, Funder Designated Location, Preprint Repository, +1 |

I risultati sono divisi in tre sezioni: publication information, publisher policy, record information.

"Publication information" contiene i dati della rivista.

"Publisher policy" è la sezione che più ci interessa. E' suddivisa anch'essa in più sezioni, corrispondenti alla versione della pubblicazione che trattano.

Nel nostro caso sono presenti le sezioni: published version, accepted version, submitted version.

Cliccando su ogni singola sezione visualizzo le condizioni di pubblicazione ad accesso aperto.

"Published version" (versione referata con layout editoriale) è associata alla pubblicazione ad accesso aperto solo dietro un pagamento di una quota di

pubblicazione. Se non ho pagato per pubblicare quindi, non potrò allegare e rendere disponibile ad accesso aperto la versione editoriale in IRIS UPO.

“Accepted version” (o versione autoriale o versione referata senza il layout editoriale o post-print, AAM author accepted manuscript) può essere caricata ad accesso aperto alle seguenti condizioni:

- prerequisiti: deve essere un articolo di ricerca scientifica
- la versione accettata può essere resa disponibile dopo 6 mesi dalla data di pubblicazione su nature (i.e. embargo di 6 mesi)
- la licenza deve essere quella dell’editore
- posso pubblicarlo online su: pagina web dell’autore-autrice, una pagina indicata dal finanziatore della ricerca, il deposito istituzionale (come IRIS UPO), i repositories disciplinari elencati (Pubmed Central e Europe PMC).

“Submitted version” (pre-print). Una descrizione simile si ha per la sezione “Submitted version”, dove sono riportati i link per maggiori informazioni sui pre-print degli atti di convegno, l’auto archiviazione ecc.

Posso quindi caricare il full text su IRIS UPO, ad accesso aperto, nella versione accettata/post-print del mio articolo (precedente alla versione editoriale). Dovrò impostare un embargo di 6 mesi dalla data di pubblicazione e indicare la licenza dell’editore. Allo scadere dell’embargo, l’articolo sarà disponibile ad accesso aperto su IRIS UPO, come previsto dalla Policy di Ateneo.

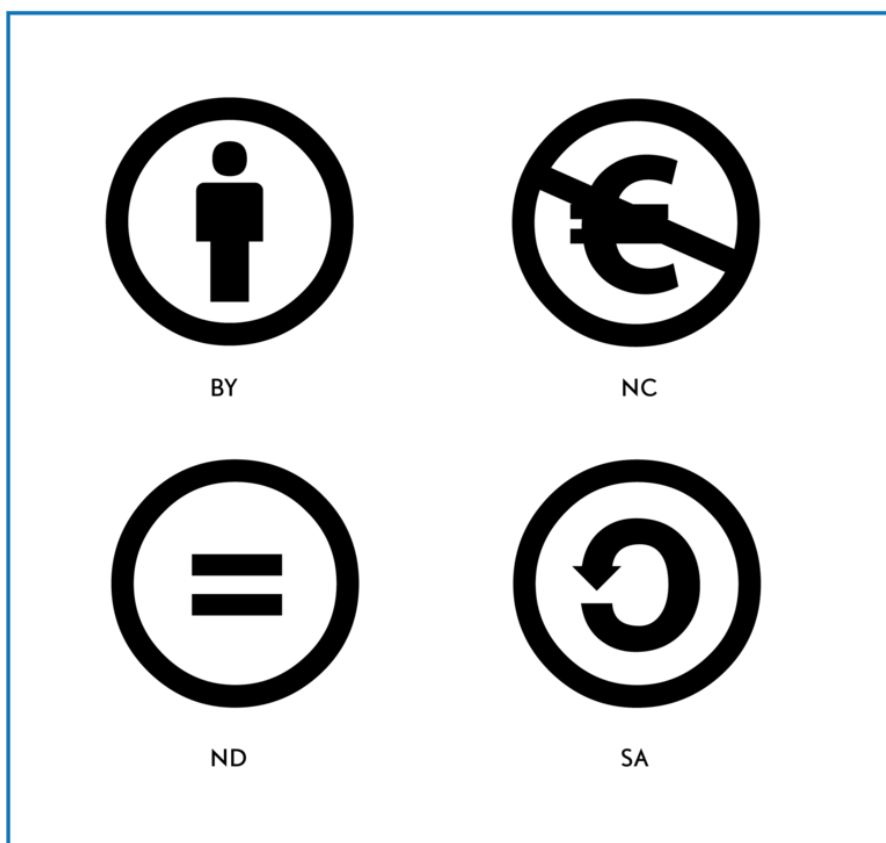
L’ultima sezione, “Record information”, riguarda i dati della scheda di Sherpa Romeo su Nature.

Le licenze Creative Commons in IRIS UPO

Le licenze Creative Commons sono delle licenze di diritto d’autore redatte e messe a disposizione del pubblico a partire dal 16 dicembre 2002 da Creative Commons (CC), un’organizzazione non a scopo di lucro statunitense. Esse stabiliscono quali diritti un autore/un’autrice riserva a sé stesso/a e quali cede ai fruitori della propria opera. Le Creative Commons possono essere applicate a qualunque opera tutelata dal diritto d’autore.

Sono costituite dalla combinazione di 4 clausole (o attributi) che determinano le condizioni di distribuzione e utilizzo dell’opera. La combinazione delle clausole dà luogo a 6 licenze tipo.

Le 4 Clausole



ATTRIBUZIONE (BY): indicare sempre l'autore dell'opera (attributo obbligatorio) in modo che sia possibile attribuire la paternità

NON COMMERCIALE (NC): non sono consentiti usi commerciali dell'opera creativa

NON OPERE DERIVATE (ND): Non sono consentite elaborazioni dell'opera creativa (vale a dire non sono consentite opere derivate, opere dell'ingegno create a partire da una o più opere già esistenti)

CONDIVIDI ALLO STESSO MODO (SA): Con "share alike" si richiede che durante la ricondivisione dell'opera, si applichino le stesse opzioni CC definite in partenza

Le 6 Licenze

La combinazione dei 4 attributi da origini a 6 diversi tipi di licenza



ATTRIBUZIONE (CC BY): permette di distribuire, modificare e sviluppare anche commercialmente l'opera, riconoscendo sempre l'autore originale



ATTRIBUZIONE - NON COMMERCIALE (CC BY NC): permette di distribuire, modificare e sviluppare l'opera senza fini commerciali, riconoscendo sempre l'autore originale



ATTRIBUZIONE - CONDIVIDI ALLO STESSO MODO (CC BY SA): permette di distribuire, modificare e sviluppare anche commercialmente l'opera, licenziandola con gli stessi termini dell'opera originale, riconoscendo sempre l'autore



ATTRIBUZIONE - NON OPERE DERIVATE (CC BY ND): permette agli altri di ridistribuire, e sviluppare anche commercialmente ma non modificare l'opera, riconoscendo sempre l'autore originale



ATTRIBUZIONE - NON COMMERCIALE - NON OPERE DERIVATE (CC BY NC ND): permette di accedere all'opera senza però modificarla e svilupparla commercialmente, riconoscendo comunque l'autore originale

Contratti trasformativi

Il nostro ateneo aderisce al consorzio nazionale CARE CRUI, il consorzio di atenei che contratta con i maggiori editori scientifici nazionali e internazionali la sottoscrizione dei pacchetti delle loro riviste.

Dal 2020 gli editori, su spinta del movimento dell'accesso aperto, hanno iniziato a proporre dei modelli di contratto diversi dal passato.

In passato il contratto comprendeva la quota per accedere al testo completo delle pubblicazioni (modello "pagare per leggere"), con coperture temporali diverse a seconda del contratto.

I nuovi contratti trasformativi, oltre al modello "pagare per leggere", comprendono anche una quota dedicata a servizi per la pubblicazione ad accesso aperto (modello "pagare per pubblicare").

Con i contratti trasformativi, i ricercatori e le ricercatrici dell'ateneo potranno pubblicare ad accesso aperto nelle riviste indicate dai diversi contratti, senza costi aggiuntivi per loro, poiché l'ateneo ha già pagato la quota "pago per pubblicare".

Quindi gli articoli pubblicati in OA grazie a questi contratti possono essere caricati immediatamente in accesso aperto in IRIS UPO.

Da una parte questo tipo di contratti solleva i ricercatori e le ricercatrici dal recuperare fondi per pubblicare ad accesso aperto, dall'altra veicola la scelta degli stessi in favore delle riviste comprese nei contratti, limitando la loro libertà di scelta.

Diversi contratti proposti da editori molto importanti permettono di pubblicare con questo metodo solo su riviste ibride, riviste su cui l'ateneo paga già la quota "pago per leggere", realizzando così il già citato "double dipping" (vedi p. 3).

Alcuni editori, inoltre, pongono un tetto massimo di "token" annui (cioè un numero massimo di articoli ad accesso aperto, pubblicati tramite il contratto trasformativo), disponibili per tutti

gli atenei che sottoscrivono i contratti CARE CRUI; di conseguenza i token potrebbero esaurirsi prima della fine di ciascun anno di contratto, e questa può essere una criticità per gli autori che sottomettono i loro articoli negli ultimi mesi dell'anno.

L'elenco dei contratti trasformativi e alcune indicazioni su come procedere alla richiesta di pubblicazione, è disponibile alla [pagina dedicata](#) del Sistema bibliotecario di Ateneo.

E' richiesto che sia il corresponding author a inoltrare la domanda per pubblicare ad accesso aperto tramite i contratti trasformativi.

Raccomandiamo di utilizzare sempre l'email e le credenziali UPO per inoltrare questo tipo di richieste.